

[View this email in your browser](#)

**TEVERE news**  
Newsletter mensile  
Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce

**FlashNews**  
Progetto Interreg Europe STAR-Cities: il CdF Tevere buona prassi  
Festival dello Sviluppo Sostenibile 2021  
Aggiornamenti sul Contratto di Fiume Tevere

**TopNews**  
Il vecchio Faro di Fiumicino: memoria storica e futuro della foce

Finanziato con il contributo della Regione Lazio  
Ufficio di Scopo Piccoli Comuni e Contratti di Fiume

16 OTT 2021

**La newsletter mensile del Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla Foce N. 16 ottobre 2021**

Iniziative e approfondimenti per riavvicinare i cittadini al Fiume.

Collabora con noi!  
email [contrattodifiumetevere@gmail.com](mailto:contrattodifiumetevere@gmail.com) sito [www.contrattodifiumetevere.it](http://www.contrattodifiumetevere.it)

Redazione: Elisa Avellini, Paola Cannavo, Laura Clerici, Romina D'Ascanio, Luna Kappler, Federico Occhionero, Paola Verdineilli  
con la collaborazione di Gatti della Regina Ciclarum

Archivio newsletter  
<http://www.agendatevere.org/contratto-di-fiume/category/newsletter/>

**Flash News**

**PROGETTO INTERREG EUROPE STAR-CITIES: IL CDF TEVERE BUONA PRASSI**

Nell'ambito del progetto Interreg Europe STAR-Cities, per la Governance e cooperazione, il processo del Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla Foce promosso da Agenda Tevere Onlus è stata approvata come valida esperienza europea di turismo fluviale sostenibile trasferibile a livello Europeo e quindi pubblicata sulla piattaforma di Interreg EUROPE al seguente indirizzo: <https://www.interregeurope.eu/policylearning/good-practices/item/5536/agenda-tevere-onlus-collaborative-umbrella-association-o-to-reclaim-the-tiber-river/>

**FESTIVAL DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE 2021**

Lo scorso 7 ottobre il CdF Tevere ha partecipato alla sessione "Verso la trasformazione ecologica del territorio: contratti di fiume e altre forme di progettazione integrata" del webinar "La Mediterranea e lo Sviluppo Sostenibile: teorie e buone pratiche", nel contesto del Festival dello Sviluppo Sostenibile 2021 promosso da ASViS (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile). L'evento è stato organizzato dall'Università Mediterranea di Reggio Calabria con il patrocinio del ministero della Transizione ecologica, dell'European regional science association - ErsA, dell'Istituto nazionale di urbanistica - Inu, dell'Unione nazionale comuni comunità enti montani - Uncem insieme a Confindustria Reggio Calabria.

[Verso la trasformazione ecologica del territorio: contratti di fiume e altre forme di progettazione integrata. 4° Evento Il Edizione La Mediterranea e lo sviluppo sostenibile: teorie e buone pratiche \(festivalsvilupposostenibile.it\)](#)

**AGGIORNAMENTI SUL CONTRATTO DI FIUME TEVERE**

Proseguono i lavori della Segreteria Tecnica del CdF Tevere per la finalizzazione del Primo Programma Triennale di Azione. Fra i promotori del nostro Contratto di Fiume, i Soggetti Responsabili di proposte di azione sono stati invitati a completare, entro il mese di ottobre, la strutturazione delle proprie attività ed a confermare la volontà di sottoscrizione dell'Atto di Impegno del Contratto di Fiume la cui formalizzazione è attesa entro il mese di febbraio 2022. La Segreteria Tecnica ha costantemente fornito assistenza e supporto nella redazione delle schede azioni per la puntuale definizione della loro fattibilità (organizzazione, risorse economiche, cronoprogramma). Il riscontro da parte delle Associazioni di Cittadini, degli Enti di Ricerca e delle Università, di ARPA e dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, già aderenti al CdF Tevere è stata nel complesso positiva. Siamo ancora in attesa di pronunciamenti da parte di Roma Capitale, del Comune di Fiumicino e della Regione Lazio, che aveva manifestato interesse (in occasione degli incontri pubblici del CdF Tevere e nelle riunioni tecniche dedicate al nostro Contratto) a valutare una diretta partecipazione alle azioni del Primo Programma di Azione. Le ultime elezioni Amministrative, che hanno visto l'insediamento del nuovo sindaco Roberto Gualtieri, hanno comportato una inevitabile impasse nella determinazione del ruolo e degli impegni di Roma Capitale per il Contratto di Fiume Tevere. Confidiamo che l'attuale Amministrazione voglia confermare il ruolo propulsore e attivo per il Primo Programma Triennale di Azione del Contratto di Fiume Tevere.

**Top News**

**Il vecchio Faro di Fiumicino: memoria storica e futuro della foce**



Flash: La valorizzazione dei fari è una opportunità per sviluppare progetti dall'elevato potenziale, storico-culturale, ambientale e turistico, per i territori e a beneficio di tutta la collettività.

In foto: il vecchio Faro di Fiumicino

Culla storica della nostra civiltà, il Mediterraneo è il luogo di nascita dei fari, baluardi delle coste italiane, manufatti di impagabile pregio storico, architettonico, culturale. Nel corso dei secoli l'impero romano, come nessun altro impero ha mai fatto, diede un incredibile impulso alla costruzione dei fari. Proprio di tale periodo sono i fari italiani di Ravenna, Messina e Ostia, la cui costruzione fu terminata all'epoca di Nerone. Ad un periodo di lotte che seguirono la caduta dell'impero romano, portò ad un periodo nella costruzione di nuovi fari, a causa della diminuzione della navigazione e a un progressivo abbandono anche delle strutture già esistenti. La paura e il pericolo generati dalle incursioni barbariche generarono la volontà di celare piuttosto che facilitare l'accesso e l'individuazione dei porti, preferendo i falò sulle colline ai fari. La costruzione di nuovi fari riprese nel XI secolo, con la crescita delle potenti repubbliche marinare di Genova e Pisa. In seguito al programma post-unitario per lo sviluppo delle rotte commerciali, in pochi anni si realizzarono 100 fari e 173 fanali. Le fonti storiche registravano, nel 1815, 587 fari attivi nel Mediterraneo e innumerevoli altri in fase di costruzione, molti di questi italiani.

I fari ancora oggi costituiscono parte rilevante del patrimonio storico, architettonico e paesaggistico italiano; alcuni sono iconici, come la Lanterna di Genova, eretta nel 1128, che con i suoi 77 metri è il faro più alto del Mediterraneo (il secondo d'Europa) ed il terzo faro in attività più antico del mondo.

Molti fari sono ormai automatizzati, nessuno più vive nelle abitazioni destinate ai guardiani. La manutenzione delle strutture, svolta dalla Difesa, è un costo gravoso per lo Stato; le funzioni dei fari saranno in parte sostituite dal GPS, alcuni finiranno inevitabilmente per "spegnersi", costringendo a ripensarne gli usi, cercando di coniugare sostenibilità economica e tutela. Nel 2015 l'Agenzia del Demanio ha lanciato un progetto di valorizzazione chiamato "Valore Paese - Fari, torri ed edifici costieri" al fine di dare in concessione a privati - per un arco di tempo che varia dai 20 ai 50 anni - alcuni fari o stazioni di segnalamento di proprietà del Ministero della Difesa o del Demanio dello Stato.

Le linee guida del progetto di valorizzazione prevedono che gli operatori possano "sviluppare un progetto dall'elevato potenziale per i territori e a beneficio di tutta la collettività, che favorisca la messa in rete di siti di interesse storico-artistico e paesaggistico, migliorandone la fruizione pubblica e sviluppando un modello di accoglienza turistica intesa non solo come ricettività, ma anche in relazione ad attività formative, di natura sociale e culturale e di scoperta del territorio".

Il vecchio Faro di Fiumicino si trova alla Foce del Tevere-Fiumara Grande. Fu costruito nel 1946 sulle fondamenta di quello vecchio. La costruzione è in cemento armato, alta 32 metri; il diametro alla base è di 13 mt e in cima si restringe 4,50. Nel parallelepipedo di base, costituito da 2 piani, sono presenti i resti di ciò che erano gli appartamenti dei guardiani del faro. Una scala a chiocciola di 200 gradini conduceva alla lanterna la cui portata dei segnali luminosi era di 25 miglia. Oggi la lanterna è spenta e il faro inattivo. Nel 1971 l'edificio è stato ritenuto pericolante e quindi abbandonato. Il monumento storico attualmente è in gravissimo pericolo di crollo a causa delle numerose mareggiate ma anche per l'incuria e il degrado ormai decennale. Il vecchio Faro ridotto a rudere è un grido di dolore storico ed ambientale. Il destino del vecchio Faro, e il suo futuro, è legato inesorabilmente ai progetti discussi da decenni che interessano la Foce con la costruzione di un porto commerciale (avvio lavori previsti nel 2022, realizzazione di una darsena per i pescherecci, darsena turistica e completa riqualificazione del waterfront) e, soprattutto, di un porto turistico-crociérista privato. Le Associazioni del territorio sono impegnate da anni per la salvaguardia e riqualificazione della Foce e del Faro, e sostengono l'assurdità di realizzare un approdo per le grandi navi da crociera alla foce del Tevere. È ritenuto un progetto pieno di contraddizioni, forzature e incongruenze, devastante per l'ecosistema ambientale e che concorre al rischio di lasciare in stato di completo abbandono e degrado l'area del Vecchio Faro per altre decine di anni.

**Diario**

Nel 42 d.C., per porre rimedio a l'insabbiamento dello scalo fluviale di Ostia, l'imperatore Claudio iniziò la costruzione di un grande porto marittimo, collocato a nord della foce del Tevere. Il sistema portuale era dominato da un grande faro a più piani, simile al celebre Faro di Alessandria, che sorreggeva probabilmente su un'isola artificiale dividente l'accesso al porto in due bocche, la settentrionale e la meridionale.

Terminato nel 64 d.C. sotto Nerone, il nuovo porto si affiancava a quello fluviale di Ostia e a quello marittimo di Pozzuoli, che dal II secolo a.C. avevano garantito l'approvvigionamento della città di Roma. L'insabbiamento progressivo rese il porto sempre meno funzionale e sicuro, tanto da spingere tra il 100 e il 112 d.C. alla costruzione di un nuovo bacino, il Porto di Traiano. Progettato per riutilizzare il Faro e la banchine del porto di Claudio, a queste venne aggiunto un bacino esagonale di 33 ettari, grandiosa opera ingegneristica che moltiplicava i punti d'attracco per le navi.

L'imperatore fece inoltre scavare vari canali tra i quali la Fossa Traiana, l'odierno canale di Fiumicino; queste vie d'acqua consentivano lo sfogo delle piene verso il mare, liberando Roma dal flagello delle inondazioni. In breve tempo lo scalo superò per importanza Pozzuoli, anche grazie al collegamento diretto con Roma assicurato dalla via Portuense.

Il Faro alla foce del Tevere, poco più a sud di quello che illuminava il porto di Traiano duemila anni prima, venne realizzato nel 1825, alto 60 metri. L'attuale faro di Fiumicino viene costruito nel 1946 sulle fondamenta di quello vecchio, bombardato durante la ritirata delle truppe tedesche. Nel 1971, l'edificio è stato ritenuto pericolante, e poi abbandonato ad un destino di incuria e degrado. Il vecchio Faro e la fila di balconi affacciati sul mare, emblema storico del territorio, hanno sempre rappresentato una quinta scenografica d'eccezione. Diversi registi hanno scelto questi luoghi per i loro film. "I mostri" nel 1963, "Squadra antituffa" nel 1973, "Suburra" nel 2015.

A rischio altissimo di crollo, nel gennaio 2021 si è svolto l'ultimo, fra i molti, sopralluoghi del Comune di Fiumicino che ha richiesto l'intervento dei vigili del Fuoco. L'Amministrazione sta proseguendo con gli interventi di messa in sicurezza, in danno rispetto al concessionario che non ha provveduto, nonostante l'ordinanza, ad eseguire i lavori necessari.

[Vecchio Faro nelle Finisterre Tiberine - la Regina Ciclarum](#)

**Buone prassi**



**Il Faro di Punta Palaschia, Italia**

Il Faro di Punta Palaschia sul Capo d'Otranto, insieme a quello di Genova, è uno dei cinque fari del Mediterraneo tutelati dalla Commissione Europea. È sede di un museo sull'ecologia degli ecosistemi mediterranei.

**Faro a Dungeness, Inghilterra**

A Dungeness, nel Kent, affacciato sul canale della Manica, nel corso del tempo sono stati costruiti 4 fari. Il penultimo, cessata la sua funzione di navigazione, è stato trasformato in un museo ed è diventato meta di turisti e location per matrimoni.



**Faro di Capel Rosso, Italia**

Il regista Paolo Sorrentino, nel 2012, ha scelto il Faro di Capel Rosso all'Isola del Giglio per girare alcune scene del film Premio Oscar "La Grande Bellezza". Da allora è diventato meta di "pellegrinaggio", tanto da indurre un gruppo di imprenditori a trasformarlo in un centro polifunzionale per visite, studi sul mare ma anche per dormire a contatto con l'acqua.



**Faro di Roter Sand, Germania**

Costruito tra il 1880 e il 1885, è stata la prima costruzione con le fondamenta posate direttamente sul fondale marino. Attivo per 101 anni, dal 1885 al 1986, il faro attualmente serve da segnalamento diurno ed è visitabile. Dal 1° ottobre 2010 è tutelato come "Monumento storico dell'ingegneria tedesca" per le difficoltà ingegneristiche nella sua realizzazione. È stato riconvertito ad albergo per dormire sospesi sul mare.

Per approfondire: [Internazionale dei fari](#)

[Archivi Newsletter](#)

Finanziato con il contributo della Regione Lazio - "Ufficio di Scopo Piccoli Comuni e Contratti di Fiume"



Copyright © 2021 Contratto di Fiume Tevere. All rights reserved.

Want to change how you receive these emails?  
You can [update your preferences](#) or [unsubscribe from this list](#).

Grow your business with mailchimp